

Progetto Esecutivo

Titolo del Progetto

“Sviluppo qualitativo e integrazione reticolare della filiera vitivinicola in Puglia”

Obiettivi e finalità

Nel settore vitivinicolo, la sopravvivenza e lo sviluppo di alcune delle realtà cooperative di tipo tradizionale è minacciato in modo crescente dall'evoluzione del mercato ed in particolare:

- dal calo dei consumi pro-capite;
- dal crescente orientamento dei consumatori nella direzione della qualità del prodotto;
- dall'aumento della concorrenza anche da parte di prodotti stranieri di paesi emergenti (Cile, Argentina, ecc.);
- dai vincoli qualitativi per l'accesso ai mercati imposti dalla grande distribuzione.

Questa evoluzione sviluppa i propri effetti di “spiazzamento” in particolare nel Mezzogiorno dove risulta più diffusa una tipologia di cantina cooperativa orientata verso la dimensione quantitativa della produzione a scapito della qualità. Le regioni del Sud sono infatti quelle in cui, anche nel recente passato, i soci delle cantine cooperative hanno mantenuto assetti di coltivazione della vite ad alta resa per ettaro, e modalità produttive solo parzialmente indirizzate a traguardi di quantità che hanno reso frequente il ricorso alle agevolazioni comunitarie finalizzate al rimborso delle eccedenze produttive (es. attraverso la distillazione).

Per sostenere le Cantine sociali nella ricerca di soluzioni e nella predisposizione di progetti di sviluppo in grado di far fronte allo scenario mutato, è indispensabile realizzare un progetto di ricerca-intervento sul territorio, volta ad individuare insieme alle cantine cooperative un percorso imprenditoriale di trasformazione e adeguamento alle nuove coordinate del mercato vitivinicolo, finalizzata al consolidamento delle imprese esistenti e alla promozione di reti e di partnership per migliorare la visibilità e la commerciabilità dei vini prodotti, a partire dalle specificità individuate attraverso le denominazioni di origine ed in stretta relazione con le specificità di ciascun territorio.

Il progetto di ricerca-intervento che si intende realizzare prevede la messa a punto di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un progetto pilota volto a:

1. analizzare i processi di coltivazione e di produzione in uso per valutarne la necessità di modifica e adeguamento in funzione dei risultati qualitativi richiesti dal mercato;
2. analizzare le caratteristiche degli Statuti delle cantine cooperative ed il loro impatto sulle modalità operative di conferimento del prodotto, di valorizzazione della qualità e di coinvolgimento del socio nella definizione qualitativa del prodotto;
3. valorizzare la produzione in relazione alla specifica area territoriale

Il progetto sarà basato sul pieno coinvolgimento, dei responsabili gestionali e tecnici delle Cantine del territorio e basati sulle loro indicazioni ed idee sviluppate assieme ad un gruppo di lavoro costituito da esperti individuati dalla Confcooperative nei settori enologico, del marketing e della programmazione negoziata.

Questo progetto volto alla identificazione delle modalità più adatte di valorizzazione della produzione vitivinicola e di integrazione organizzativa sarà effettuato nelle aree territoriali delle province di Brindisi, Lecce e Taranto nelle quali operano un consistente numero di cantine cooperative.

Tipologia

Si tratta di un progetto “ricerca intervento” nel settore della cooperazione vitivinicola finalizzato a migliorarne la competitività attraverso l'analisi e la riprogettazione del coordinamento e del controllo dei processi di coltivazione, produzione e commercializzazione.

Convergenza con precedenti iniziative art.19

Il progetto trae origine da una precedente esperienza realizzata nell'ambito delle disponibilità della legge 127/71 art.19 lett.A, volta alla valorizzazione delle produzioni locali per lo sviluppo del territorio realizzata in provincia di Trapani e si inserisce nel programma di sviluppo del Mezzogiorno.

Aree geografiche e/o settori interessati

Il progetto sarà sviluppato nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto e riguarderà le cooperative del settore vitivinicolo.

Modalità di realizzazione, metodologia utilizzata e fasi di sviluppo

La modalità prescelta per l'attuazione del progetto è quella della ricerca-intervento che permette di sviluppare, accanto ad uno studio teorico, un concreto impegno operativo. Scopo di questo tipo d'intervento non è quello di attribuire al gruppo di lavoro il compito di farsi carico delle sorti delle realtà oggetto di studio, quanto piuttosto di favorire la crescita di conoscenze e di consapevolezza da parte dei soci impegnati nelle cooperative oggetto dell'intervento ed il loro contatto con esperti di discipline tecniche, economiche e scientifiche rilevanti per il settore.

Tra le risorse e gli interessi che si tenterà di coinvolgere vi sono anche quelli istituzionali (Regione, Provincia, Camera di Commercio) attraverso i quali potrà essere possibile reperire partnership, risorse economiche e visibilità per il progetto.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

1. costituzione di un gruppo di lavoro composto da responsabili di settore della Confcooperative, da tecnici del processo produttivo vitivinicolo e da esperti di marketing e di programmazione negoziata;
2. analisi delle caratteristiche delle aree territoriali e delle cooperative esistenti;
3. analisi delle produzioni e dei relativi processi produttivi con l'individuazione delle "best practices" in grado assicurare la specificità del prodotto (caratteristiche chimico-fisiche, microbiologiche, organolettiche, di lavorazione);
4. analisi degli statuti della cantine cooperative volta ad individuare i vincoli e le opportunità che favoriscono o disincentivano una produzione di qualità ed il pieno coinvolgimento dei soci nel raggiungimento degli obiettivi produttivi;
5. a valutazione di un programma di fattibilità per giungere alla definizione di disciplinari di produzione e/o al conseguimento della denominazione DOC o IGT.

Il progetto sarà accompagnato anche da iniziative di aggiornamento del personale dirigente delle cooperative realizzate attraverso seminari finalizzati a favorire l'incontro dei operatori con:

- esperti politico-amministrativi del settore vitivinicolo;
- esperti della produzione del settore vitivinicolo (enologi, enotecnici, chimici, microbiologi, ecc.);
- esperti della commercializzazione del settore vitivinicolo;
- esperti di programmazione negoziata e finanziamenti comunitari.

Periodo di svolgimento

Il progetto partirà al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione e sarà realizzato entro i termini stabiliti dal Ministero delle Attività Produttive per la realizzazione del Programma lett. A) Es. Fin 2002.

Indicatori di valutazione dei risultati attesi

Gli indicatori di valutazione del grado di efficacia del progetto saranno:

- numero e consistenza delle cooperative aderenti al progetto;
- numero e consistenza delle loro produzioni;
- il grado di coinvolgimento delle cooperative interessate;
- tipologia e significatività dei parametri rilevati;
- caratteristiche delle innovazioni proposte.

Risultati attesi

Il progetto permetterà di realizzare un programma di fattibilità che, a titolo esemplificativo potrà riguardare:

- la riprogettazione dei prodotti;
- la ristrutturazione degli impianti;
- l'adeguamento degli stessi e la meccanizzazione delle colture;
- la razionalizzazione delle strutture di prima lavorazione e conservazione;
- l'aggiornamento dei tecnici e dei quadri per la logistica e i servizi;

- la definizione di tipologie di marchio e di imballaggio per la definitiva caratterizzazione;
- la promozione sui mercati esteri e i servizi per lo sviluppo dei segmenti di mercato più innovativi;

ed avrà lo scopo di favorire altre azioni le cui priorità sono:

- integrazioni tra strutture esistenti;
- accordi tra strutture per la commercializzazione;
- riduzione dei costi di logistica;
- inserimento in strutture di commercializzazione nazionali di comprovata efficacia.

Il programma di fattibilità sarà realizzato anche in funzione di un potenziale utilizzo delle disponibilità previste da finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Diffusione dei risultati e forme di pubblicizzazione previste

I risultati dell'attività di ricerca intervento saranno oggetto di un'attività di diffusione attraverso il quindicinale della Confcooperative (Italia Cooperativa), attraverso il sito Internet dell'associazione (www.confcooperative.coop) e tramite la realizzazione di una pubblicazione ad hoc.